

SI CAMBIA PRIMO PASSO PER LA NORMALIZZAZIONE

La soddisfazione dei politici per la nomina del generale

Un'eredità pesante e un Corpo che aspetta da anni la riforma sono i due "scogli" che si troverà ad affrontare il nuovo comandante presentato ieri alla cittadinanza. **Ciro Varriale**, vicepresidente di Fi, ha posto l'accento proprio su questi due aspetti. «Il Corpo della Polizia Municipale - ha detto - soffre l'assenza di un modello organizzativo idoneo alle esigenze attuali della città oltre ad una gestione lineare e coerente con gli obiettivi fissati. Fino ad oggi logiche di potere, non escluse anche quelle di natura sindacale sono state di ostacolo ad un rilancio». Cosa che da oggi potrebbe essere ampiamente superata. Ne è sicuro **Mario D'Esposito**, presidente commissione Mobilità ed esponente del gruppo dei Verdi. «Sono anche convinto - ha detto - che anche la città potrà trarre benefici in termini di sicurezza dall'operato del nuovo comandante ed appare ora ancora più evidente l'esigenza di dare corso alla riforma che dovrà restituire agli agenti la dignità del ruolo che rivestono e ripristinare gli strumenti per poter operare al meglio in una città difficile in cui è richiesto un impegno straordinario e costante da parte di tutti». «L'arrivo del nuovo comandante, al quale facciamo gli auguri più sinceri di buon lavoro, non servirà però a risollevarlo dalla città dallo stato di frustrazione e di degrado in cui si trova», è quanto affermano **Luciano Schifone** (nella foto), responsabile organizzazione coordinamento Regionale di An e **Carlo Lamura**, capogruppo di An al Comune. Gli auguri al comandante per il nuovo lavoro sono stati inviati



anche dal consigliere forzista **Salvatore Varriale**. «Parrebbe che le premesse affinché il generale faccia un buon lavoro ci sono tutte, tuttavia non ho potuto fare a meno di tornare con la mente all'analoga presentazione del comandante **Candita** del 30 aprile del 1989. Vent'anni fa come oggi la città riponeva grandi aspettative nel cambio ai vertici del corpo dei vigili urbani più politicizzato d'Italia».

anco

